



Il boom del turismo

Effetto Mancini e Marche slow Ora avanti tutta

Ludovico
Scortichini *

La stagione turistica 2021 è andata molto molto bene per vari fattori, non ultimo anche la scelta di un testimonial vincente come Roberto Mancini e una campagna di comunicazione che ha aiutato una situazione già in discesa. Tutto ciò che è successo nel post Covid è stata soprattutto la ricerca da parte del mercato nazionale di luoghi e destinazioni più intime, meno caotiche, non raggiunte dai flussi turistici di massa e votate a uno stile di vita più slow. Quella che per le Marche fino a questo momento era considerata una debolezza ovvero la presenza di piccole strutture, a gestione familiare e defilate, si è invece rivelata una carta vincente. Il mercato cercava strutture da 15-20 camere e non 500, cercava rapporti stretti tra chi offre i servizi e i fruitori, un servizio di prossimità e molto umano. Altre regioni più strutturate come Campania, Lazio o Toscana non ci hanno fatto concorrenza quest'anno. Appartamenti e ville hanno fatto il tutto esaurito con una coda lunga anche in bassa stagione, basti vedere che anche settembre continua a far registrare il pienone. Come sfruttare questa situazione? Il mantra che sto ripetendo agli imprenditori è che questa è una situazione anomala: adesso va alzata la qualità dell'offerta turistica. Ammoderniamo le strutture, il mobilio, formiamo il personale con corsi ad hoc,

facciamo insomma quei passi che altre regioni hanno già fatto anni fa. Altrimenti il rischio è che una volta che si potrà ripartire per l'estero le persone non sceglieranno ancora le Marche. E' anche vero che torneranno gli stranieri ma dobbiamo considerare che solo il 14% dei visitatori della nostra regione sono stranieri quindi non potranno compensare l'eventuale perdita di mercato nazionale. Regioni che hanno il 50% di presenze straniere hanno sofferto molto di più ovviamente ma si rischia dal 2022 di tornare indietro se non si mette mano a un cambiamento in primis culturale sul fronte dell'accoglienza. Come Confindustria abbiamo chiesto una legge regionale a supporto dell'innalzamento della qualità dell'offerta turistica. Serve sinergia tra pubblico e privato senza dimenticare le infrastrutture come l'aeroporto fondamentali per un vero rilancio del nostro territorio. E' una partita che non possiamo perdere.

*** Presidente Go World e presidente del Gruppo Turismo di Confindustria Marche Nord**

